



**Generali Group**

# SUSTAINABILITY GROUP POLICY

TRADUZIONE DI CORTESIA



[generali.com](https://www.generali.com)



## RIEPILOGO

La Sustainability Group Policy (la "Policy") delinea il sistema di Gruppo per identificare, valutare e gestire i rischi connessi a fattori di natura ambientale, sociale e pertinenti il governo societario ("fattori ESG") in coerenza con il proprio obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e generare valore durevole nel tempo.

In particolare la presente Policy definisce le regole per:

- identificare, valutare e gestire fattori ESG che possano presentare rischi e opportunità per il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- identificare, valutare e gestire gli impatti positivi e negativi che le decisioni e le attività aziendali possano avere sull'ambiente esterno e sugli interessi legittimi degli stakeholder.

La presente Policy mira a integrare nei processi aziendali il modello di Sostenibilità del Gruppo delineato nella "Carta degli Impegni di Sostenibilità", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali il 15 marzo 2017, che definisce, in linea con i principi sanciti dal Codice di Condotta del Gruppo Generali e dalle principali normative di Gruppo correlate, gli obiettivi strategici di lungo termine per fare impresa in modo responsabile e vivere la comunità, contribuendo alla creazione di una società sana, resiliente e sostenibile.

A tale scopo la Policy delinea un processo, articolato in tre fasi principali, per le quali sono definiti ruoli e responsabilità.

# 1 Glossario e definizioni

Acronimo	Definizione
<b>AG</b>	Assicurazioni Generali S.p.A.
<b>CdA AG</b>	Consiglio di Amministrazione di AG
<b>BUSINESS OWNER</b>	Ai fini di questa Policy il termine comprende il Group CEO, il General Manager e i loro riporti diretti a livello Group Head Office e le posizioni equivalenti a livello di Business Unit e di Società del Gruppo
<b>FATTORE ESG</b>	Fattori di natura ambientale, sociale e attinenti il governo societario come descritti al capitolo 3.1: "Definizione di fattore ESG"
<b>GROUP CEO</b>	Group Chief Executive Officer
<b>GRUPPO</b>	Il Gruppo Generali la cui Capogruppo è Assicurazioni Generali S.p.A.
<b>SOCIETÀ DEL GRUPPO</b>	Qualsiasi Società appartenente al Gruppo e inclusa nel perimetro di applicazione della presente Group Policy. Qualsiasi riferimento a livello locale è da intendersi a livello di Società del Gruppo
<b>MATRICE DI MATERIALITÀ DI GRUPPO</b>	Matrice che riporta i fattori ESG rilevanti che possono influenzare in modo significativo la creazione di valore del Gruppo e/o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli stakeholder sulle attività del Gruppo
<b>SDG</b>	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile inclusi nella "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", sottoscritta da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 e che individua 17 priorità globali, 169 obiettivi associati e 232 indicatori, compresi, ove possibile, baseline e target

## 2 Introduzione

### 2.1 Obiettivi

Generali, come Gruppo responsabile che intende creare valore durevole nel tempo per i propri stakeholder, ha assunto in sede pubblica impegni volontari quali il Global Compact (2007), i Principles for Responsible Investment (2011), i Principles for Sustainable Insurance (2014) e il Paris Pledge for Action (2015), nella convinzione che tale scelta rientri anche fra i suoi doveri fiduciari.

Il Gruppo ha sintetizzato questo livello di ambizione nel suo *purpose*: “*To enable people to shape a safer future by caring for their lives and dreams*” e ha definito un modello di sostenibilità nella “Carta degli Impegni di Sostenibilità” che si articola su due pilastri:

- **fare impresa in modo sostenibile** puntando all’eccellenza nei processi aziendali;
- **vivere la comunità**, svolgendo un ruolo attivo dove opera il Gruppo, andando oltre le attività quotidiane.

In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare che le scelte strategiche e la loro attuazione siano informate dai seguenti criteri:

- **approccio multi-stakeholder**, teso a generare valore per gli azionisti, per tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Gruppo e per coloro che influenzano o sono influenzati dalle scelte o dalle attività del Gruppo, fra cui il personale, i clienti, gli agenti e distributori, i partner contrattuali, la comunità finanziaria e la società in senso più ampio, nonché l’ambiente;
- **prospettiva di lungo termine** che genera valore nel presente senza compromettere la capacità di creare valore nel futuro;
- **miglioramento continuo e innovazione** con l’ambizione a perseguire l’eccellenza e a sostenere il sistematico rafforzamento delle performance economiche, ambientali e sociali, nonché la reputazione del Gruppo.

Per consentire la piena realizzazione di tale modello di sostenibilità, la presente Policy definisce il processo, i ruoli e le responsabilità per:

- identificare e prioritizzare i fattori ESG rilevanti per le attività aziendali o su cui il Gruppo può influire maggiormente;
- gestire i rischi e le opportunità connessi ai fattori ESG rilevanti;
- monitorare e rendicontare i rischi e le opportunità connessi ai fattori ESG rilevanti.

### 2.2 Approvazione

La Sustainability Group Policy è stata approvata dal CdA AG su proposta del Group CEO.

### 2.3 Data di efficacia e termine per l’implementazione

La data di efficacia della Sustainability Group Policy è il 22 Marzo 2019.

## 3 Processo e principali responsabilità

### 3.1 Definizione di fattore ESG

Si definisce fattore ESG ciascun aspetto di natura ambientale, sociale o pertinente il governo societario che possa avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e sul proprio sistema di governo o che specularmente il Gruppo possa influenzare con le proprie attività o scelte.

Si riconosce che l'ampiezza dei fenomeni, trend ed eventi rispondenti a tale definizione non consente di stilare un elenco definitivo di fattori ESG e pertanto non è possibile né opportuno definirne uno esaustivo o conclusivo. Un elenco di questo tipo sarebbe inevitabilmente incompleto e destinato a una continua revisione per tenere conto dell'evoluzione del contesto in cui opera il Gruppo e dei mutevoli interessi legittimi degli stakeholder. Tuttavia la tabella sottostante riporta a scopo di guida esempi di fattori ESG tratti dal Reporting Framework dei Principles for Responsible Investing delle Nazioni Unite e dal D.Lgs. 254/2016:

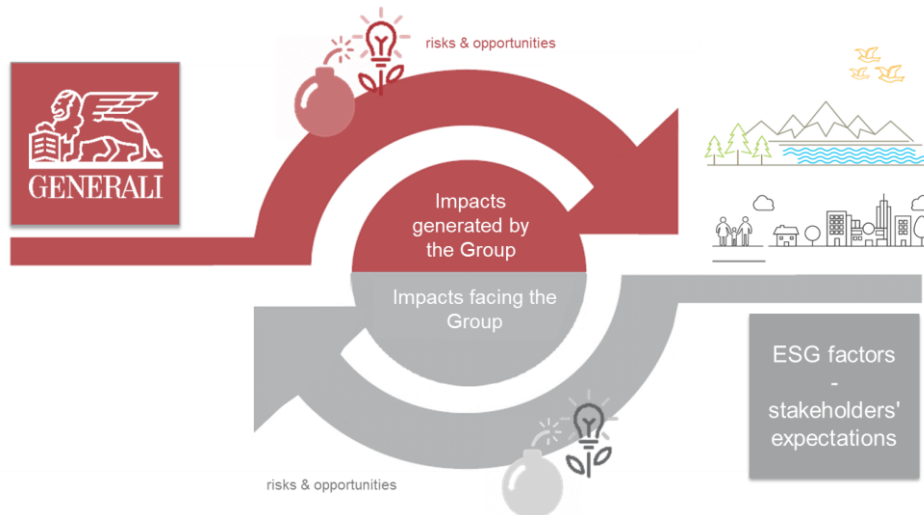
Categoria del fattore	Esempio di fattori
E – Ambientale	Aspetti attinenti alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali, fra questi rientrano: l'effetto serra e i cambiamenti climatici; la disponibilità di risorse naturali, fra cui l'energia e l'acqua; i cambiamenti nell'uso del suolo e l'urbanizzazione; la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; la produzione e la gestione dei rifiuti; la tutela degli habitat naturali e della biodiversità.
S – Sociale	Aspetti relativi ai diritti, al benessere e agli interessi legittimi delle persone e delle comunità locali, fra questi rientrano: i diritti umani, la diversità e la promozione delle pari opportunità; i cambiamenti demografici; l'occupazione e il diritto a condizioni di lavoro dignitose, ivi inclusi il lavoro minorile e quello forzato, nonché le tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; la distribuzione della ricchezza e le disuguaglianze all'interno e tra i paesi; i fenomeni migratori; l'educazione e lo sviluppo del capitale umano; la trasformazione digitale, l'intelligenza artificiale, l'internet delle cose e la robotica; la salute e l'accesso all'assistenza sociale e sanitaria; la protezione dei consumatori; la diffusione del potere e la crisi degli intermediari tradizionali.
G – Governance	Aspetti relativi al governo delle imprese e delle organizzazioni, fra questi rientrano: la trasparenza; l'etica e l'integrità nelle prassi aziendali e il rispetto delle leggi; la corruzione; la responsabilità fiscale; la struttura, l'indipendenza, le dimensioni e la diversità degli Organi di governo; i meccanismi di incentivazione del management; i diritti degli azionisti e degli stakeholder, la protezione/distorsione della concorrenza.

I fattori ESG sono valutati tenendo in considerazione la:

- **desiderabilità degli impatti** per distinguere gli impatti positivi che generano opportunità dagli impatti negativi che generano rischi;
- **direzione degli impatti** per distinguere gli impatti generati da quelli che si presentano al Gruppo.

La gestione efficace degli impatti connessi ai fattori ESG all'interno del modello di business delle rilevanti Società del Gruppo

richiede un'adeguata considerazione sia delle opportunità che dei rischi, generati e che si presentano alla Società del Gruppo, come illustrato nella figura seguente:



I rischi connessi a fattori ESG subiti dal Gruppo tipicamente non costituiscono una categoria di rischio autonoma, in quanto tali rischi tendono ad essere associati alle categorie di rischi esistenti identificate nella Mappa dei Rischi del Gruppo come definiti nella Risk Management Group Policy.

Tuttavia, è importante considerare che i rischi connessi a fattori ESG richiedono di tenere conto dei loro impatti in una prospettiva di "medio-lungo" periodo.

A tal fine, alcuni rischi legati ai fattori ESG possono essere considerati rischi emergenti, mentre altri potrebbero essere già "emersi" attraverso categorie di rischi quali quelli finanziari, creditizi, assicurativi, operativi, strategici e reputazionali. La gestione dei rischi derivanti da fattori ESG è pertanto parte integrante del processo complessivo di gestione dei rischi del Gruppo, come già definito nella Risk Management Group Policy, fatta salva la necessità di fare riferimento a un orizzonte temporale più lungo per la valutazione appropriata di alcuni rischi connessi a fattori ESG.

### 3.2 Processo di gestione della sostenibilità

Il processo descritto dalla presente Politica è composto dalle seguenti tre fasi:

- identificazione e prioritizzazione dei fattori ESG rilevanti;
- gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ESG rilevanti;
- monitoraggio e rendicontazione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ESG rilevanti.

### 3.2.1 Identificazione e prioritizzazione dei fattori ESG rilevanti

Questa fase è volta a identificare e prioritizzare i fattori ESG che possono determinare rischi o opportunità, come illustrati dallo schema al capitolo 3.1.

Questa fase presenta una notevole complessità poiché richiede la considerazione integrata di un vasto repertorio di fattori in continua evoluzione, con impatti sulle attività del Gruppo non sempre immediatamente individuabili e agevolmente misurabili, specialmente nel breve periodo.

Per l'identificazione e la prioritizzazione dei fattori ESG si considera un vasto spettro di fonti interne e esterne e documentazione rilevante, fra cui:

- il piano strategico del Gruppo e altri documenti pertinenti relativi agli obiettivi strategici del Gruppo, approvati dal CdA AG, ivi inclusa la Carta degli Impegni di Sostenibilità;
- i risultati dei processi di valutazione dei rischi;
- i risultati di audit interni ed esterni attinenti a fattori ESG;
- segnalazioni di sospette violazioni del Codice di Condotta del Gruppo Generali raccolte attraverso meccanismi di segnalazione;
- le attività di stakeholder engagement;
- le richieste di azionisti, agenzie di rating o analisti ESG, proxy advisor e investitori, ivi inclusi i requisiti informativi previsti dagli standard internazionali di rendicontazione;
- documenti pubblici di analisi su megatrend e sul raggiungimento degli SDG elaborati, fra gli altri, da governi e organizzazioni internazionali, associazioni di categoria, think-tank, società di consulenza, nonché da forum e iniziative multi-stakeholder a cui aderisce il Gruppo;
- il monitoraggio dei media e del web;
- le attività di benchmark con imprese operanti negli stessi settori del Gruppo.

Il risultato di questa fase è la Matrice di Materialità di Gruppo, che riporta i fattori ESG rilevanti che possono influenzare in modo significativo la creazione di valore del Gruppo e/o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli stakeholder sulle attività del Gruppo.

Si riconosce<sup>1</sup> che il cambiamento climatico rappresenta un fattore ESG con implicazioni rilevanti, pervasive e trasversali per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e per il soddisfacimento degli interessi legittimi degli stakeholder, pertanto è considerato una componente permanente di questa selezione.

---

<sup>1</sup> Alla data di emissione della presente Policy, l'EIOPA – nella Consultazione sui Pareri tecnici circa l'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità negli atti delegati di Solvency II e IDD - riconosce che attualmente la valutazione dei fattori ambientali e in particolare del cambiamento climatico è più avanzata sia nella teoria che nelle sue implicazioni pratiche, sottolineando che "nel corso degli ultimi anni è diventato chiaro che i rischi connessi a fattori di sostenibilità e in particolare i rischi derivanti dal cambiamento climatico impatteranno sulle imprese di assicurazione e di riassicurazione".

### **3.2.2 Gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ESG rilevanti**

Questa fase è finalizzata alla gestione dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori ESG rilevanti.

I Business Owner di Gruppo, relativamente alle attività di loro responsabilità, sono responsabili di:

- identificare gli impatti dei fattori ESG rilevanti, con riferimento ai rischi generati e subiti - collegandoli alle categorie di rischio definite nella Mappa dei Rischi del Gruppo - e alle opportunità generate o colte; in caso di incertezza nell'identificazione degli impatti generati dalle attività del Gruppo, questi possono essere derivati considerando i loro effetti sulla reputazione del Gruppo;
- prioritizzare gli impatti in base alla loro rilevanza;
- valutare - per quanto riguarda gli impatti considerati rilevanti - se le responsabilità siano chiaramente assegnate e sia definito un adeguato sistema di gestione, verificando l'adeguatezza dei presidi in essere e adottando eventuali aggiustamenti o integrazioni. Queste dovrebbero essere incorporate in ogni processo rilevante primario e di supporto.

### **3.2.3 Monitoraggio e rendicontazione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ESG rilevanti**

In questa fase i Business Owner identificano il set di informazioni necessarie, gli strumenti per ottenerle, i canali di comunicazione, le responsabilità e i meccanismi di escalation richiesti per monitorare l'efficacia del sistema delineato per la gestione dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori ESG rilevanti e per dare comunicazione tempestiva, accurata e affidabile agli stakeholder interni.

I Business Owner sono inoltre responsabili di contribuire all'informativa esterna sui rischi e sulle opportunità connessi ai fattori ESG, nonché sulle loro modalità di gestione e sui risultati raggiunti, in conformità agli obblighi normativi, fatti salvi eventuali vincoli di riservatezza o specifici divieti legali. Il Gruppo riconosce infatti i benefici, anche reputazionali, derivanti dalla scelta di dare informativa pubblica su tali aspetti come leva per rafforzare la trasparenza, creare fiducia, sostenere il processo decisionale delle parti interessate e dimostrare la capacità del Gruppo di creare valore durevole nel tempo.